



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/09/2017

Articoli pubblicati dal 13/09/2017 al 13/09/2017

CLERICÒ SI RIFUGIA NELL'ASSIRDO**Il pensionato si difende: "Uno sconosciuto mi portò il cadavere decapitato"**

Clericò si rifugia nell'assurdo

CASTELLANZA *Il pensionato si difende: «Uno sconosciuto mi portò il cadavere decapitato»*

Restano tanti interrogativi nella tragica vicenda di Marilena Rosa Re: il suo corpo, trovato decapitato, nell'orto di proprietà di Vito Clericò darà probabilmente delle risposte ai molti misteri. Ma restano troppe zone d'ombra. A partire dalla inverosimile ricostruzione dei fatti fornita per ora agli inquirenti dal pensionato accusato del delitto. «Io non la ho uccisa - ha detto - è venuto da me un uomo sconosciuto che mi ha chiesto di seppellire il cadavere, nudo e senza testa». Ieri, per tutto il giorno, carabinieri, archeologo forense e magistrati sono rimasti nel terreno per sopralluoghi e riscontri. E a tarda sera il procuratore Gian Luigi Fontana ha ribadito che alla base del delitto ci sono questioni di denaro.

S. Crespi e Deriu alle pagine 26 e 27

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 1; autore:

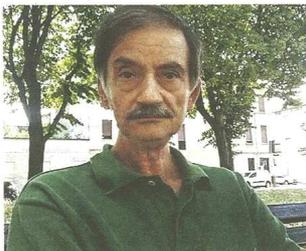
UN NUOVO MISTERO: MARILENA DECAPITATA MA LA TESTA NON C'È

Le indagini / Incaricato l'archeologo del caso Yara

Un nuovo mistero: Marilena decapitata ma la testa non c'è

LE INDAGINI Incaricato l'archeologo del caso Yara

CASTELLANZA - C'era anche Domenic Salsarola ieri nell'orto di Vito Clericò: il noto archeologo forense è stato nominato dal pubblico ministero Rosaria Stagnaro - per compiere accuratamente le operazioni di recupero dei resti di Marilena Re. È stata un'altra giornata di scavi intensi nella frazione di Serenella di Garbagnate, alla ricerca di un macabro elemento: la testa della cinquantottenne. Perché l'assassino a quanto pare l'ha decapitata. Salsarola partecipò al recupero delle vittime delle Bestie di Satana, al caso di Yara Gambirasio, a quello di Lidia Macchi, solo per citare alcuni dei gialli più noti. Il massimo della professionalità per eliminare ogni dubbio e ogni mistero sulla scomparsa della promoter di supermercati, perché di domande su di lei ne aleggiano parecchie. Partendo dal presupposto che il sessantacinquenne continua a professarsi innocente, resta innanzitutto da capire come sia stata uccisa la donna. Sui jeans di Clericò sono state ritrovate tracce di sangue non da contatto ma da schizzo, sangue vivo quindi, sgorgiato durante le fasi del delitto. Sicché le analisi dei resti della vittima serviranno anche per rispondere al quesito sull'arma utilizzata ed è per questo che vanno prelevati con estrema delicatezza. Poi c'è il movente da approfondire. Secondo cara-



Nella foto in alto Vito Clericò, accusato dell'omicidio di Marilena Rosa Re, nella foto sotto



binieri e procura, ci sarebbe la pista economica. Nel 2014 Marilena dette ai coniugi Clericò ben 90mila euro da conservare al riparo dalle aggressioni del fisco. Erano amici di vecchia data, così si fidò, pur non mettendone a conoscenza la sua famiglia. Di recente avrebbe appreso che quel denaro sarebbe

stato tutto sperperato e ciò l'avrebbe fatto infuriare. Oltretutto il 31 luglio avrebbe dovuto saldare un debito da 80mila euro con l'Agenzia delle entrate e contava proprio su quel gruzzolo per chiudere la questione finanziaria che tanto la angosciava. Plausibile quindi che i due abbiano discusso pesante-

mente e che la lite sia degenerata in brutale aggressione. Eppure qualcosa non torna in questa ricostruzione. Nessuno lo proclama ufficialmente, ma la sensazione degli inquirenti - e non solo la loro - è che tra i due ci fosse qualcosa di più di un rapporto di amicizia. Un legame più stretto che spiegherebbe tanta violenza, come se l'omicidio avesse pure dei vaghi contorni passionali. Possibile? Vito Clericò a quanto pare a domanda esplicita avrebbe negato, ma del resto aveva anche provato a sostenere che il sangue sui jeans fosse dei conigli macellati e non di Marilena, fatto smentito dagli esiti del Ris. Aveva provato anche a negare la sua presenza a Castellanza, nonostante le telecamere lo avessero ripreso il proprio la mattina di domenica 30 luglio. Dovendo aggiustare la versione dei fatti alla luce degli elementi probatori, aveva provato anche a sostenere di aver ricevuto una telefonata di Marilena quel mattino: «Aveva bisogno di un passaggio a Garbagnate e gliel'ho dato». Insomma, quella di domenica è stata una giornata difficile per gli inquirenti perché Clericò si è dimostrato irremovibile anche davanti ad alcune evidenze schiaccianti. «Io non l'ho uccisa, io non ne so niente, sono innocente», ha ripetuto per ore senza lesinare lacrime.

Sarah Crespi



pubblicato il 13/09/2017 a pag. 26; autore: Sarah Crespi

Cronaca

"ABBIAMO TROVATO UN CORPO: ORA LE ANALISI"

Le dichiarazioni del Procuratore / Il corpo era piegato in due, dovrebbe essere lei

«Abbiamo trovato un corpo: ora le analisi»*LE DICHIARAZIONI DEL PROCURATORE Il corpo era piegato in due, dovrebbe essere lei*

GARBAGNATE MILANESE - «Abbiamo ritrovato un corpo decapitato, al 90% è una donna e dovrebbero essere i resti di Marilena Re. Ma avremo la certezza matematica solo dopo le analisi»: così, ieri sera verso le 20, il procuratore capo Gianluigi Fontana nella caserma dei carabinieri garbagnatese annuncia i ritrovamenti nell'orto di via Volta alla fine delle due lunghe giornate di scavi. Con lui il pm Rosaria Stagnaro, il comandante provinciale dei Carabinieri di Varese, il colonnello Federico Ninni, il capitano dei carabinieri di Busto Arsizio Marco D'Aleo, oltre i comandanti di Rho e Garbagnate, il capitano Simone Musella e il maresciallo Mario Diotaiuti.

Sono le 18.40 quando il procuratore capo Fontana arriva in via Volta con la pm Stagnaro e il comandante D'Aleo annunciando: «Non parlerò qui, per rispetto della donna»; restano quasi un'ora e mezza nell'orto per poi spostarsi al co-

mando. «Confermo che la testa non è stata ritrovata, non sappiamo dove sia. Clericò ha detto che non lo sa, possiamo ipotizzare che sia stata gettata nella spazzatura oppure nel canale Villoresi», spiega Fontana ricostruendo le ultime ore di lavoro. Fa un passo indietro: «Lunedì mattina Clericò ci ha accompagnati all'orto indicando dove è stata seppellita la donna. Lui non ha ammesso l'omicidio che dice di non aver compiuto, ha ammesso però l'occultamento di cadavere avvenuto il 30 luglio, giorno della scomparsa. Questo dato sarà poi da verificare». Entra nei dettagli del grande lavoro svolto da carabinieri, vigili del fuoco ed esperti del Labanof (quattro tecnici sono arrivati ieri mattina dal Laboratorio di antropologia e odontologia forense) di Milano e fotografi: «Lunedì abbiamo iniziato a ripulire la zona: i vigili del fuoco e i carabinieri hanno tolto le fascine e il fogliame che si era depositato sopra. Poi siamo andati un

po' oltre al protocollo rigoroso praticando un foro di quaranta centimetri nel terreno», dice disegnando con le mani un cilindro. «Abbiamo scavato finché non abbiamo visto qualcosa che sembrava un osso umano: abbiamo prelevato un piccolo campione ma non eravamo ancora in grado di dire che fossero resti umani e abbiamo chiesto ai tecnici di intervenire». Così, si è arrivati a ieri mattina: «Scavare un metro cubo di terra è un'operazione delicata e complessa perché non si fa con la pala: i tecnici hanno operato a strati. Scavando, hanno trovato un sacco marrone di juta di circa quaranta centimetri, sotto al sacco un sacchetto di cellophane e, ancora sotto, il cadavere ripiegato in due: sul cadavere non ci sono tracce di lesioni, non ci sono bruciature e neppure detroncazioni. Ma non sappiamo ancora come e dove è morta questa persona ed quindi è necessaria l'autopsia».

Veronica Deriu



I giornalisti alla conferenza stampa in procura

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 26; autore: Veronica Deriu

Cronaca

IL PASTORE TEDESCO FINISCE NEL CANILE

GARBAGNATE MILANESE - Un bellissimo pastore tedesco che ha abbaiato fino allo sfinimento e che ora è stato portato al canile della zona per le cure. Si tratta del cane della famiglia Clericò: dopo un lunedì in cui è stato lasciato solo nel-

Il pastore tedesco finisce nel canile

la villetta, ieri è stato preso in carico dall'autorità giudiziaria per tutelarlo. Il pastore tedesco ha abbaiato lunedì, prima contro i carabinieri, i Ris che hanno eseguito le ricerche, i

giornalisti e i curiosi. Infine, nella serata di lunedì il cane stanco, stremato e solo si è messo al riparo in silenzio restando a guardia della villetta sigillata di via Livorno. I cara-

binieri e magistrati non si sono scordati dell'animale e hanno così disposto che venisse portato al canile: resta da vedere se già nelle prossime ore i famigliari di Vito Clericò potranno prendersi cura del pastore tedesco e riportarlo a casa.

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

"NON SONO STATO IO A UCCIDERLA CLERICÒ ACCUSA UN UOMO MISTERIOSO

"Uno sconosciuto mi ha portato un cadavere chiedendo di seppellirlo"

«Non sono stato io a ucciderla» Clericò accusa un uomo misterioso

«Uno sconosciuto mi ha portato un cadavere chiedendo di seppellirlo»

CASTELLANZA - «È vero, l'ho seppellita io Marilena. Ma non l'ho uccisa io, lo giuro, sono innocente»: questo avrebbe raccontato Vito Clericò agli inquirenti. Oggi, difeso dall'avvocato Daniela D'Emilio, verrà interrogato dal gip Nicoletta Guerrero, ma le indicazioni per il rinvenimento del corpo della promoter le avrebbe già fornite domenica, durante l'interrogatorio che ha portato al fermo di indiziato di delitto. Lo avrebbe fatto costruendo una versione che non sembra molto convincente. Domenica 30 luglio, a detta sua, si recò a Castellanza per dare un passaggio a Marilena fino a Garbagnate, lasciandola poi in piazza. «E non l'ho più vista». Qualche ora più tardi, mentre sbrigava le sue faccende nell'orto, si sarebbe presentato uno sconosciuto, un omonimo alto con i capelli corti e con un cadavere decapitato e nudo tra le braccia. «Mi dia una mano a seppellirlo», gli avrebbe chiesto. E senza porsi troppe domande, Vito avrebbe preso la pala e avrebbe iniziato a scava-



La casa di Garbagnate dove vive la madre di Carlo Buzzi. A sinistra, il procuratore Fontana con il pm Stagnaro e, sotto, i resti prelevati in un contenitore

re, così, per fare un favore a uno sconosciuto. «Non avevo capito che fosse Marilena», sarebbe l'ultima versione dei fatti, preceduta da «Sapevo che fosse Marilena perché l'ho riconosciuta». A detta sua, comunque, avrebbe collegato quello strano episodio alla scomparsa della cinquantottenne solo in tarda serata, quando si diffuse la notizia della scom-

parsa della promoter di supermercati. «Vuoi vedere che è lei?», avrebbe congetturato fra sé e sé. «È la verità, è quello che è successo, io non ho ucciso nessuno». I carabinieri di Busto Arsizio e Varese non sembrano molto inclini a credere a questa dinamica, giusto per usare un eufemismo, anche perché Clericò non sarebbe stato in grado di fornire mag-

giori dettagli sullo sconosciuto assassino comparso davanti al suo appezzamento di terreno in località Serenella di Garbagnate. Mai visto prima e mai più rivisto dopo, un'età indefinita, nessun segno particolare, nessuna ulteriore indicazione. Eppure Clericò sembra davvero convinto delle sue parole. Secondo gli inquirenti invece le cose sarebbero andate diversamente. Alle 7 del mattino il sessantacinquenne era già sotto casa di Marilena per caricarla in macchina, segno evidente che tra i due ci fosse un accordo. Lo proverebbe una breve telefonata fatta dall'uomo alla cinquantottenne, come ad avvertirla di scendere. Poi una furiosa litigata, o forse un agguato, questo non è dato sapere. Sta di fatto che dopo l'omicidio avrebbe portato il corpo dell'amica fino a Garbagnate e lì lo avrebbe fatto a pezzi e seppellito. Anche la moglie di Clericò è indagata, ma per sequestro di persona. Si tratta soprattutto di un atto dovuto a garanzia perché a quanto pare sarebbe del tutto estranea al delitto. S.C.

UNA FAMIGLIA DISTRUTTA



Carlo Buzzi, marito di Marilena Rosa Re



Eleonora Buzzi, figlia della donna uccisa da Clericò



Il cane dei Buzzi rimasto nella casa sotto sequestro

Foto di Davide Caforio e Domenico Ghiotto per Agenzia Blitz

Interrogatorio
questa
mattina

L'arrestato
si proclama
innocente

"LAVORATORE E GRAN RISPARMIATORE"**Incredulità / Vicini e conoscenti: anche un collega può ucciderti****«Lavoratore e gran risparmiatore»****INCREDULITÀ Vicini e conoscenti: anche un collega può ucciderti**

GARBAGNATE MILANESE - (v.d.) «Hanno trovato il cadavere di Marilena Re? Hanno trovato qualcosa? Ma soprattutto perché arrivare a ucciderla?». Queste le domande incessanti dei residenti della zona che hanno scandito la lunga giornata davanti all'orto di via Volta. C'è chi è rimasto per ore, anche tutto il pomeriggio, con il cellulare in mano per seguire gli aggiornamenti passo passo. E forse sperando di essere inquadrato dalle telecamere delle televisioni. Un continuo via vai di persone. «Ma è proprio qui che scavano per cercare la povera promoter?», si chiede una donna. Nel capannello di persone c'è chi conosceva l'indagato per omicidio Vito Clericò perché anni fa è stato collega all'Esselunga. «Io ero giovanissimo, lui era già uno dei capi del magazzino. Ricordo una persona molto silenziosa, che lavorava sodo e soprattutto un gran risparmiatore», racconta l'uomo che da oltre quarant'anni vive in paese e conosce molte persone, compreso il marito della vittima Carlo Buzzi. «Tutta la famiglia Clericò lavora all'Esselunga, la moglie fa la cassiera così come anche altri parenti». Quella dei

Clericò è una famiglia arrivata dalla Calabria, inizialmente viveva nelle case dell'Aler poi, lavorando sodo, ha acquistato un appartamento e, infine, la villetta in via Livorno. «Ricordo il giorno in cui nacque il figlio: un momento di gioia condiviso con i colleghi. Ora mi pare impossibile: una persona con cui ho lavorato che possa aver fatto una cosa simile. Sono incredulo e ho anche un po' paura. Questa storia cambierà noi tutti: anche il nostro collega che crediamo innocuo potrebbe ucciderci...». E rispetto al marito della vittima? «Lo conosco tutti, una bravissima persona, è anche neo presidente di un'associazione di friulani sul territorio. Un uomo dal cuore d'oro, buono come il pane». Increduli anche i residenti di via Volta. Due donne raccontano le difficoltà di vivere in quella zona: «Questi boschi mal frequentati, con ladri, spacciatori e drogati. Per questo cerchiamo di guardarci il meno possibile. Non ci siamo accorte di niente: ma forse in questo angolo sarebbe il caso di installare delle telecamere».

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 27; autore: Veronica Deriu

Cronaca

"ABBATTETE QUEI PALAZZI ALTRIMENTI LI OCCUPERANNO"

Via San Giulio / Forza Italia chiede anche di assumere vigili

«Abbattete quei palazzi altrimenti li occuperanno»

VIA SAN GIULIO Forza Italia chiede anche di assumere vigili

CASTELLANZA - Diventa un caso politico la recente occupazione di alcuni alloggi dei vecchi palazzoni di via San Giulio: «Devono essere abbattuti al più presto», è il monito rivolto da Forza Italia alla giunta Cerini, che non ha ancora affrontato il problema degli edifici dismessi da quando tutte le famiglie sono state trasferite in altre case comunali e nella nuova palazzina dell'Aler in via Madonnina.

Il consigliere comunale Giovanni Manelli ritiene che sia giunto il momento di prendere la decisione di demolire gli stabili: «Lasciarli lì, in balia di senzatetto che fanno di tutto per occuparli, non ha senso. Meglio reperire i fondi per l'abbattimento e procedere poi con un progetto da condividere con maggioranza e opposizione per il bene dei castellanzeni: altrimenti si rischia di aspettare un altro tentativo di occupazione, con problematiche non indifferenti da affrontare per l'Amministrazione civica».

Manelli concentra l'attenzione sul fenomeno diffuso degli insediamenti abusivi: «Ormai, da diversi anni, nonostante gli sforzi dei Comuni per collocare i profughi che arrivano, vengono continuamente occupate abitazioni e aree dismesse. La nostra città non è immune dal problema ma, con la carenza di vigili che ci ritroviamo, è impensabile continuare a sgomberare le case di San Giulio. Meglio demolirle e riqualificare l'area».

Fra l'altro, a proposito della carenza di personale nella polizia urbana, il consigliere sollecita nuove assunzioni, «come ha fatto di recente l'Amministrazione di Tradate»: «Così avremmo agenti da impiegare come vigili di quartiere e potremmo stare certi che il Comune verrebbe a sapere da loro delle occupazioni abusive: senza aspettare che sia sempre il cittadino a segnalare come l'ultima volta, quando abbiamo rischiato di ritrovarci i palazzoni invasi di extracomuni-

tari se avessimo aspettato i tempi dell'Amministrazione».

A chiamare le forze dell'ordine, infatti, erano stati gli abitanti delle vicinanze, allarmati dai rumori che provenivano dalle palazzine. In ogni caso, secondo Giovanni Manelli, la soluzione più opportuna è radere al suolo gli edifici. Certo ci sarebbe un problema di costi, ma ai tempi della giunta Farisoglio si era ventilato di far sostenere gli oneri all'impresa che avrebbe eventualmente operato per la riqualificazione del sito. Un'opzione che potrebbe, in effetti, essere ancora valutata. Tutto dipende da che cosa si dovrebbe realizzare lì: in passato si ipotizzava un parcheggio o un giardino attrezzato. Sono idee tuttora valide? «Ciò che conta – conclude il forzista – è che non venga deciso in modo unilaterale dalla sola maggioranza: è giusto, politicamente, che nella decisione siano coinvolte anche le minoranze».

Stefano Di Maria



Le case, ormai svuotate, sono a rischio degrado (Bhitz)

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Resti umani nell'orto di Clericò. Che dice: "Però l'ha ammazzata qualcun altro"

"ANDIAMO, L'HO SEPELLITA LÌ" MARILENA UCCISA E DECAPITATA?

CASTELLANZA Resti umani nell'orto di Clericò. Che dice: «Però l'ha ammazzata qualcun altro»

«Andiamo, l'ho seppellita lì» Marilena uccisa e decapitata?

■ servizi a pagina 21

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 1; autore:

Il giallo / Clericò indica il luogo dove scavare: spuntano resti umani. "Ma non sono stato io ad ucciderla"

NELL'ORTO UN CADAVERE DECAPITATO È MARILENA?

IL GIALLO Clericò indica il luogo dove scavare: spuntano resti umani. «Ma non sono stato io ad ucciderla»

Nell'orto un cadavere decapitato È Marilena?

di **Pino Vaccaro**

Il corpo di **Marilena Rosa Re** gettato in una fossa e decapitato. I resti umani sono stati ritrovati nella giornata di ieri nell'orto del presunto omicida, il 64enne **Vito Clericò**. Si tratterebbe del corpo, o almeno di quel che resta della Re. La certezza assoluta arriverà nelle prossime ore quando il Dna estratto nell'orto degli orrori a Gargagnate verrà comparato dai Ris di Parma, ma le probabilità che si tratti della donna scomparsa a luglio da Castellanza sono altissime.



omicida avrebbe circostanziato meglio la faccenda. «Non è una persona violenta - dice il legale - a detta dei familiari, molto rispettoso, ma molto riservato. «Hanno già ammesso di aver speso quei soldi che sono comunque meno dei 90 mila euro di cui si parla, ma si stavano adoperando per farli riavere alla signora Re».

Senza la testa

L'aspetto più agghiacciante del macabro ritrovamento è quello della testa mozzata. L'uomo avrebbe scavato una fossa di una cinquantina di centimetri e ci avrebbe gettato dentro il corpo di Marilena. I resti, rinvenuti sotto un sacchetto di plastica piegati con il tronco e le braccia rivolte verso il confine dell'orto e al di sotto le gambe, sarebbero in stato di avanzata decomposizione, segno presumibile che il corpo potrebbe trovarsi in quella fossa già da parecchie settimane. Forse dal giorno stesso in cui era stata denunciata la scomparsa, lo scorso 30 luglio. E poi il particolare più macabro: a quel cadavere manca la testa.

«Ho nascosto il corpo ma non ho ucciso nessuno, è stato qualcun altro». È il racconto fornito da Clericò, il pensionato di 64 anni di Gargagnate Milanese, accusato dell'omicidio volontario della promoter di Castellanza, agli investigatori. È stato lui stesso ad accompagnarli a quell'orto di sua proprietà. «Ha collaborato - spiega l'avvocato che lo assiste, **Daniela D'Emilio** - tanto da indicare il luogo nel quale era stato occultato il corpo della signora, ma ha ribadito di non essere stato lui a ucciderla».

L'avvocato non si spinge oltre nei dettagli, ma durante il racconto il presunto

Il debito e l'auto

Intanto emergono nuovi dettagli sui rapporti tra la famiglia del Clericò e la promoter. Pare che la donna fosse talmente preoccupata dalla possibilità che il Fisco potesse aggredire il suo patrimonio, per via del debito



con Agenzia delle Entrate, da far intestare anche la propria macchina alla moglie di Clericò.

La signora, peraltro, più che altro come atto dovuto è stata iscritta nel registro degli indagati per sequestro di persona, ma è molto probabile che la posizione venga presto archiviata. La donna,

infatti, sarebbe totalmente estranea all'omicidio.

Il movente sarebbe di carattere economico: l'uomo avrebbe custodito 90 mila euro di proprietà della Re. Una somma consistente che la promoter di Castellanza avrebbe chiesto di nascondere nel 2014 per paura dell'azione del Fisco, in quanto

pare avesse un debito regresso di circa 80 mila euro.

Avrebbe dovuto saldare il debito entro il 30 luglio: cosa che probabilmente avrebbe fatto, ma quando si sarebbe rivolta a Clericò per riavere indietro la cospicua somma in contanti, i soldi si erano volatilizzati. Poi, l'agghiacciante epilogo. ■

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 21; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Le reazioni / Le colleghe di Rosa Re: "Adesso tutto ciò che chiediamo è giustiziarne i suoi confronti"

I GRUPPI DI RICERCA RESTANO APERTI "ONORERANNO LA MEMORIA DI UN'AMICA"

LE REAZIONI Le colleghe di Rosa Re: «Adesso tutto ciò che chiediamo è soltanto giustizia nei suoi confronti»

**I gruppi di ricerca restano aperti
«Onoreranno la memoria di un'amica»**

di **Simona Carnaghi**

■ Resteranno aperti i due gruppi Facebook "Marilena dove sei" e "Marilena Rosa Re Ti cerchiamo", aperti dalle colleghe della promoter castellanese di 58 anni, scomparsa il 30 luglio scorso. Una scomparsa che dall'altro ieri sembrerebbe certo ha avuto l'epilogo peggiore: un amico di famiglia, **Vito Clericò**, pensionato di 65 anni, è stato fermato con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere. Per gli inquirenti l'uomo ha assassinato la cinquantottenne nascondendone il corpo. E ieri resti umani sono stati trovati nell'orto di via Volta a Garbagnate Milanese, di proprietà del pensionato.

«Non chiuderemo i gruppi, li lasceremo aperti affinché Marilena non possa essere dimenticata» scrivono le colleghe della cinquantottenne. Ed è nato un terzo gruppo Facebook questa volta non per dare massima diffusione alle ricerche in corso con la speranza di trovare Marilena viva, ma affinché abbia giustizia. Il gruppo si chiama "Giustizia per Marilena Re" e nell'intestazione viene rivelato al di là di ogni ragionevole dubbio qual è il suo intento. Nessun processo social, ma attenzione alle indagini e agli eventuali procedimenti penali che ne scaturiranno. «Perché Marilena - scrivono le colleghe - deve avere giustizia. Un'altra donna fatta sparire e uccisa.

Una persona che noi conosciamo e alla quale resteremo legate sempre». Una sorta di "futura memoria" nel nome di questa vittima. «Non vogliamo che venga dimenticata. Non abbiamo creato questi gruppi per avere notorietà, per avere like, ma per cercare di dare una mano nel ritrovare quella che per molte di noi è stata un'amica. Ci sembra giusto adesso, davanti ad una fine così dolorosa della vicenda, che Marilena non cada nell'oblio».

E il capitolo social, se da un lato attraverso il canale si è cercato di dare una mano in buona fede, è molto controverso in seno a questa delicatissima vicenda. «Sui social ci hanno massacrati. Quanto male ci



Marilena Rosa Re aveva 58 anni

hanno fatto» ha detto l'altro ieri **Luca Buzzi**, il figlio di Marilena. Si perché in molti hanno pensato bene di insinuare sospetti, di scrivere malignità sulla scomparsa della donna. «Ci auguriamo - dicono alcune ex colleghe - che adesso queste persone, davanti a una tragedia simile, stiano in silenzio». ■

pubblicato il 13/09/2017 a pag. 21; autore: Simona Carnaghi

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Garbagnate Milanese - Castellanza

pubbl. il 11/09/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

OMICIDIO MARILENA RE, RESTI UMANI NELL'ORTO DI VITO CLERICÒ

Cronaca

L'uomo è accusato di aver ucciso la promoter di Castellanza. Indagata anche la moglie del presunto assassino

<http://www.varesenews.it/2017/09/omicidio-marilena-re-cadavere-corpo/650586/>

Garbagnate Milanese

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

DALL'ORTO DI CLERICÒ EMERGE IL CORPO SENZA TESTA DI MARILENA RE

Cronaca

Il corpo della promoter di Castellanza è stato ritrovato lì dove il presunto assassino ha detto di averlo occultato ma manca la testa. Nega, però, di averla uccisa e tira in ballo un complice

Video on line

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2017/09/dallorto-di-clerico-emerge-il-corpo-senza-testa-di-marilena-re/650949/>

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

INCONTRO PUBBLICO SULLO SPRAR: "PROGETTIAMOLO CON I CITTADINI"

Servizi alla persona (serv. sociali)

L'assessore ai Servizi Sociali Cristina Borroni invita i cittadini a partecipare ad un incontro pubblico sul tema dell'accoglienza dei richiedenti asilo con esperti e amministratori

<http://www.varesenews.it/2017/09/incontro-pubblico-sullo-sprar-progettiamolo-con-i-cittadini/650992/>

IL GIORNO

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: Roberta Rampini

MARILENA RE, TROVATO A GARBAGNATE IL CORPO DECAPITATO DELLA PROMOTER

Cronaca

Cadavere ritrovato nell'orto di Vito Clericò, 65enne di Garbagnate fermato ieri per l'omicidio e l'occultamento del cadavere di Marilena Re

Video on line

Photogallery on line

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/garbagnate-marilena-re-1.3392895>

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Roberta Rampini

ORRORE A GARBAGNATE: GLI SCAVI, DUE SACCHI E IL CORPO DECAPITATO DI MARILENA RE

Cronaca

Il pensionato ha indicato il luogo della sepoltura

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/marilena-re-morta-garbagnate-1.3394367>



pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

TRIBUTO A DE ANDRÈ, «RITORNI A CASTELLANZA»

Attualità

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/907890/tributo-a-de-andre-ritorni-a-castellanza>

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

MARILENA RE, TROVATO IL CADAVERE DECAPITATO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/907887/marilena_re_trovato_il_cadavere_decapitato

il Giornale.it

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

**IL GIALLO DELLA PROMOTER SCOMPARSA A VARESE
TROVATA DECAPITATA NEL GIARDINO DEL VICINO**

Cronaca

Vito Clericò, 65 anni, è indagato per omicidio e occultamento di cadavere

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/giallo-promoter-scomparsa-varese-trovata-decapitata-nel-1440972.html>

L'Inform@zione

La formazione superiore del futuro in LIUC

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

LE "MENTI D'OPERA" VINCENTI PER L'INDUSTRIA 4.0

Università

Tutti ne parlano e tutti ritengono che l'elemento dirimente sia una volta di più il fattore umano

<http://www.informazioneonline.it/le-menti-dopera-vincenti-per-lindustria-4-0/>

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

"SPRAR, SI PARTE CON LA CO-PROGETTAZIONE"

Servizi alla persona (serv. sociali)

Sarà un'occasione per confrontarsi con gli operatori dell'accoglienza e per capire meglio cosa significhi l'adesione al progetto SPRAR. L'incontro alle 21 presso la biblioteca civica

<http://www.informazioneonline.it/sprar-si-parte-con-la-co-progettazione/>

L'indagato ammette l'occultamento ma non l'omicidio

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

**NELL'ORTO DI CLERICÒ IL CADAVERE SENZA TESTA DI
MARILENA RE**

Cronaca

Martedì sera la macabra scoperta nell'orto del 64enne di Garbagnate Milanese, indagato per l'omicidio della promoter di Castellanza. Il cadavere è stato trovato sotto terra in un sacco di plastica. All'interno, un corpo senza testa piegato su stesso

<http://www.informazioneonline.it/nellorto-di-clerico-il-cadavere-senza-testa-di-marilena-re/>

CORRIERE DELLA SERA

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: Federico Berni

**TROVATI I RESTI DI MARILENA RE NELL'ORTO DEL
VICINO: «IL CADAVERE È DECAPITATO»**

Cronaca

È stato il 65enne Vito Clericò, indagato per l'omicidio della promoter di 58 anni e per occultamento di cadavere, a indicare il luogo in cui scavare per trovare il corpo.

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_12/trovati-resti-marilena-re-nell-orto-vicino-il-cadavere-decapitato-5270703a-97e9-11e7-8ca4-27e7bbe7bdd.shtml

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: Simona Carnaghi

TROVATI RESTI UMANI NELL'ORTO DI VITO CLERICÒ

Cronaca

L'uomo è accusato dell'omicidio di Marilena Rosa Re, scomparsa lo scorso 30 luglio

http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/trovati-resti-umani-nellorto-di-vito-clerico_1254321_11/



L'indagine

pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: Sarah Crespi

MARILENA SEPOLTA NELL'ORTO

Cronaca

I resti della promoter erano nel giardino dell'uomo fermato per omicidio e di sua moglie, accusata di sequestro di persona

<http://www.prealpina.it/pages/marilena-sepolta-nellorto-150644.html>



pubbl. il 12/09/2017 a pag. web; autore: F.Q.

VARESE, 58ENNE SCOMPARSA: TROVATO CADAVERE DECAPITATO NELL'ORTO DEL 65ENNE IN STATO DI FERMO

Cronaca

Ad aver dato indicazioni su dove cercare il corpo è stato Vito Clericò, 65 anni, fermato per omicidio e occultamento di cadavere. Il suo interrogatorio è previsto per domani, 13 settembre. L'uomo, però, non ha confessato il delitto.

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2017/09/12/varese-58enne-scomparsa-trovato-cadavere-decapitato-nellorto-del-65enne-in-stato-di-fermo/3853024/>



Promoter scomparsa, trovato cadavere: corpo decapitato e sepolto nell'orto del killer

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

PROMOTER SCOMPARSA, TROVATO CADAVERE: CORPO DECAPITATO E SEPOLTO NELL'ORTO DEL KILLER

Cronaca

L'indagato ha indicato agli inquirenti il luogo dove era stato nascosto

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/09/12/promoter-scomparsa-trovato-il-cadavere-decapitato_eb5de9a7-0de5-43b2-b92c-e1a6d4b137cf.html